

► Regione. 6 ◀

Fondi Fesr, primo via libera al rapporto 2011

DI ENZO SENATORE

Il Tavolo di partenariato della Regione Campania approva il rapporto annuale di esecuzione relativo al programma operativo regionale del fondo europeo di sviluppo (Por Fesr). Il documento, anticipato dal *Denaro*, dall'organismo presieduto da **Luciano Schifone** passa al comitato di sorveglianza che si riunirà venerdì prossimo per l'approvazione definitiva.

I TIMORI

Il disco verde arriva non senza preoccupazioni da parte del Tavolo che ne riferirà al Comitato di Sorveglianza. Questi i rilievi sollevati da Schifone: esigenza di concretizzare il Piano d'Azione Coesione con particolare riferimento ai tempi di attuazione definiti e ai risultati sul territorio; la necessità dell'avvio immediato di una fase di concertazione con il Partenariato economico e sociale sulla riprogrammazione dei fondi 2007-2013 e sulla nuova fase di programmazione 2014-2020.

E ancora: sostenibilità gestionale dei Grandi Progetti attribuendo funzioni certe in relazione al riordino delle competenze ai diversi livelli istituzionali; urgenza dello sblocco dei pagamenti per le spese già anticipate e certificate all'Unione Europea.

"Preoccupazioni - dice Schifone - che aspettano risposte in considerazione della grave crisi economica e di sviluppo che colpisce in particolare il Mezzogiorno e la Campania."

I DATI

Nell'ultimo anno la spesa dei Fondi europei in Campania è più che raddoppiata passando dal 5,7 al 12,4 per cento. Volano gli impegni per il settore dei trasporti (113 per cento rispetto alla disponibilità,

nda) mentre è ferma al palo la spesa per l'energia, dove solo lo 0,08 per cento dei fondi sono stati messi in circolo. "Nonostante le difficoltà oggettive che tutti conoscono - dice Schifone - il rapporto annuale del 2011 presenta aspetti positivi per l'accelerazione della spesa. Abbiamo superato abbondantemente la soglia del disimpegno ad ottobre, ma permangono forti criticità rispetto ai tetti stabiliti per il patto di stabilità. Anche se su questo fronte - aggiunge Schifone - dopo le pressioni esercitate dal Tavolo e l'impegno dei parlamentari campani a Roma, si è avuto qualche margine di flessibilità che ci permetterà di andare avanti sui grandi progetti". Ma non è tutto, perché il numero uno del Tavolo di partenariato rivela che "già è nella fase operativa il lavoro in vista della programmazione 2014/2020, soprattutto per quanto riguarda il settore dei trasporti". Dove, è bene ricordarlo, nel 2011 tutti i soldi investiti sono finiti al sistema regionale della metropolitana. In questo settore gli impegni raggiungono quota 1 miliardo e 365 milioni di euro contro il miliardo e duecento milioni disponibile per gli interventi. La spesa effettiva invece tocca quota 27,42 per cento, vale a dire 329 milioni di euro.

LA SUDDIVISIONE

Nel caso dell'asse 2, "Competitività del sistema produttivo regionale", la spesa raggiunge i 167,7 milioni di euro su un totale di 1,2 miliardi di euro (13,81 per cento). Impegni al 33 per cento.

L'asse 1, che si occupa di sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica, registra fondi per 2,25 miliardi, pagamenti pari a 177,6 milioni (8,77 per cento) e impegni per 294,2 milioni di euro (14,53 per cento). Lo sviluppo della società dell'informazione, asse 5, ha una dotazione di 395 milioni di euro: ne sono stati spesi 7,3 (1,86 per cento) e impegnati 98 (24,83 per cento).

SVILUPPO URBANO

In crescita gli impegni a valere

sull'asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", che raggiungono il 35,92 per cento grazie a una somma di 540,6 milioni di euro a fronte di 1 miliardo e 505 milioni di disponibilità. I pagamenti ammontano a 154,2 milioni di euro (10,25 per cento del totale). All'assistenza tecnica, asse numero 7, la Regione ha destinato 21,3 milioni su un totale di 224,7 (9,48 per cento).

Gli impegni, in questo caso, ammontano a 32,1 milioni (14,32 per cento). In ritardo l'energia, che in un anno registra investimenti per 247.452 euro. Bassa anche la quota di impegni, 11 milioni e 429 mila euro su 300 milioni di euro disponibili. In pratica il 3,81 per cento. Molti investimenti dipenderanno dall'approvazione del piano energetico regionale.





I dati sulla spesa

Assi	Quota di impegni (in%)	Quota di spesa (in%)
1. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale	14,53	8,77
2. Competitività del sistema produttivo regionale	33	13,81
3. Energia	3,81	0,08
4. Accessibilità e trasporti	113	27,42
5. Società dell'Informazione	24,83	1,86
6. Sviluppo urbano e qualità della vita	35,92	10,25
7. Assistenza tecnica e cooperazione	14,32	9,48

Volano gli impegni per il settore dei trasporti (113 per cento) mentre è ferma la spesa per l'energia, dove solo lo 0,08 per cento dei fondi sono stati messi in circolo

